

DICASTERIUM DE CAUSIS SANCTORUM

DE POUSO ALEGRE

BEATIFICATIONIS et CANONIZATIONIS

SERVAE DEI

MARIAE IMMACULATAE A SS.MA TRINITATE

(in saeculo: MARIAE GISELDAE VILLELA)

MONIALIS PROFESSAE
ORDINIS CARMELITARUM DISCALCEATARUM
ET
FUNDATRICIS
CARMELI A SACRA FAMILIA

(1909-1988)

DECRETUM SUPER VIRTUTIBUS

*«Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze,
perché dimori in me la potenza di Cristo» (2Cor 12,9).*

La Serva di Dio Maria Immacolata della SS. Trinità (al secolo: Maria Giselda Villela) nasce in una famiglia cattolica a Sapucaí, contea di Jacutinga nel sud di Minas Gerais, in Brasile, l'8 luglio 1909 e viene registrata civilmente il 12 gennaio dello stesso anno.

All'età di 14 anni subisce un intervento chirurgico per debellare un carcinoma all'inguine. La gamba, sempre gonfia, non le impedisce di entrare nel 1930 nel Carmelo di Santa Teresina, a Campinas (San Paolo). Fin dall'inizio si distingue per la gioia, la fedeltà e l'amore a Dio e alle consorelle. Poco dopo la professione solenne, il 13 aprile del 1935, viene eletta Sottopriora, servizio che svolge fino al 1943, quando viene chiamata a fondare il Carmelo a Pouso Alegre, città dove la famiglia della Serva di Dio aveva già vissuto alcuni anni.

Ospitato in una vecchia casa, il piccolo Carmelo necessita di una ristrutturazione. La Serva di Dio, con l'instancabile aiuto delle consorelle e di amici e benefattori generosi, si dedica alla costruzione di un nuovo Carmelo, che viene eretto in quattro anni. La Serva di Dio impiegherà trent'anni di fiducia incrollabile nella Divina Provvidenza, insieme a molto impegno, calcoli ed espedienti, per terminare tutta la costruzione. In mezzo a questo sforzo, si dedica soprattutto alla formazione delle monache e all'incontro con molte persone in parlatorio. Vescovi, sacerdoti, religiosi, coppie di sposi, giovani e adolescenti ricorrono a lei per lo splendore della sua vita spirituale, la fermezza nel dire la verità nella carità e il potere di intercessione presso Dio.

Nonostante la malattia di cui soffriva, la Serva di Dio si dedica agli altri senza risparmiarsi. Ha saputo accogliere in spirito

di fede e adattare il Carmelo alle intenzioni del Concilio Ecumenico Vaticano II, in un fiducioso e sereno equilibrio.

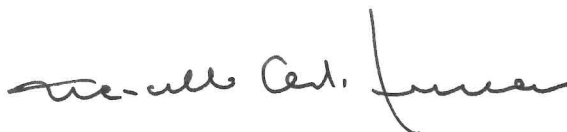
Muore a Pouso Alegre il 20 gennaio 1988, in seguito a delle complicazioni del cancro al seno.

In virtù della fama di santità, l'Inchiesta diocesana si è svolta nella Arcidiocesi di Pouso Alegre dal 30 settembre 2006 al 25 ottobre 2014. La sua validità giuridica è stata riconosciuta da questo Dicastero con decreto del 17 marzo 2016. Preparata la *Positio*, il 14 settembre 2023, si è tenuto il Congresso Peculiare dei Consultori Teologi, con esito positivo. I Padri Cardinali e Vescovi, nella Sessione Ordinaria del 20 gennaio 2026, hanno riconosciuto che la Serva di Dio ha esercitato in grado eroico le virtù teologali, cardinali e annesse.

Il sottoscritto Cardinale Prefetto ha quindi riferito tutte queste cose al Sommo Pontefice Leone XIV. Sua Santità, accogliendo e ratificando i voti del Dicastero delle Cause dei Santi, ha oggi dichiarato: *Sono provate le virtù teologali Fede, Speranza e Carità verso Dio e verso il prossimo, nonché le cardinali Prudenza, Giustizia, Fortezza e Temperanza e annesse in grado eroico della Serva di Dio Maria Immacolata della Santissima Trinità (al secolo: Maria Giselda Villela), Religiosa professa dell'Ordine delle Carmelitane Scalze e Fondatrice del Carmelo della Sacra Famiglia, nel caso e per il fine di cui si tratta.*

Il Sommo Pontefice ha poi disposto che il presente decreto venga pubblicato e inserito negli atti del Dicastero delle Cause dei Santi.

Roma, 22 gennaio 2026



Marcello Card. SEMERARO
Prefetto



✠ FABIO FABENE
Arciv. tit. di Montefiascone
Segretario